

	ISTITUTO COMPRENSIVO "G.GALILEI" Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado Via Cappella - 81021 Arienzo (CE) Tel. 0823.755441 – Fax 0823.805491 E-mail ceic848004@istruzione.it - PEC ceic848004@pec.istruzione.it Sito WEB: www.scuolarienzo.gov.it	
---	---	---

Prot. 7164/I.1

Ai docenti della Scuola primaria

OGGETTO: COMPITI EXTRASCOLASTICI SCUOLA PRIMARIA a tempo pieno

Come già sottolineato copiosamente, l'organizzazione della Scuola Primaria a tempo pieno prevede la permanenza a scuola dell'alunno per ben otto ore consecutive, nell'arco delle quali, sottraendo il tempo da destinare alla mensa e alle attività ludiche del dopomensa, ciascuna disciplina trova sufficienti tempi per lo sviluppo di abilità ed il raggiungimento di obiettivi educativi. D'altra parte la scansione dell'anno scolastico e la definizione dei tempi di espletamento della progettazione didattica, sono gestiti dalle Istituzioni Scolastiche senza prescrizione ministeriale alcuna, in quanto adeguate ai ritmi di apprendimento degli allievi e strutturate nel pieno esercizio dell'Autonomia Didattica di cui al DPR 275/99.

Tale premessa da sola basterebbe a determinare automaticamente il contenimento delle attività didattiche nei confini della giornata scolastica, con un conseguente **non necessità** di assegnare compiti da eseguire a casa. Purtroppo si verifica puntualmente che si deroghi a tale sano principio, assegnando quotidianamente compiti da svolgere al rientro a casa. Pervengono alla scrivente numerose lamentele dei genitori, che vedono tradito il principio pedagogico proprio del tempo pieno, fondato sull'imparare a scuola, magari con approccio laboratoriale, del learning by doing. Il fenomeno, più volte rappresentato dalla scrivente, oltre a generare disorientamento nelle famiglie, che **scelgono il tempo pieno in alternativa al tempo normale e dunque nutrono delle aspettative sull'articolazione della giornata scolastica e del post- scuola dei propri figli,** compromette il benessere psico-fisico degli alunni, in quanto:

- Per ottemperare all'esecuzione delle consegne date, essi sono costretti a riprendere immediatamente le attività didattiche al rientro da scuola (che avviene non prima delle 16:30)
- L'impossibilità di beneficiare di un ragionevole e salutare intervallo produce stress, oltre che rivelarsi improduttivo per l'apprendimento. Studi OCSE hanno dimostrato che l'Italia, pur essendo tra i paesi che vantano il primato dei compiti assegnati a casa, è tra i paesi con le percentuali di apprendimento più basse d'Europa.
- L'esecuzione dei compiti impedisce agli alunni di dedicarsi ad altre attività fondamentali per un corretto sviluppo psico-fisico: attività sportive, ludiche o di aggregazione sociale. Queste ultime, quando perseguite, determinano poi la necessità di svolgere i compiti in tarda serata, con grave compromissione del benessere e dell'igiene mentale dell'alunno, salvo gravare sul genitore che talvolta si sostituisce all'alunno nell'esecuzione.

Si rammenta a tal fine quanto espressamente sancito dall'**Articolo 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo** (New York, 20 novembre 1989):

1. Gli Stati parte riconoscono al fanciullo il **diritto al riposo ed al tempo libero**, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

2. Gli Stati rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

S'invitano pertanto i Sigg. docenti ad intraprendere una seria e quanto mai profonda riflessione sull'opportunità di assegnare compiti agli alunni frequentanti il tempo pieno.

Gli obiettivi di corretto sviluppo psico-fisico e maturazione culturale sono parte integrante del progetto educativo della Scuola primaria, dell'articolazione del Tempo pieno, dell'Istituto Comprensivo Galileo Galilei. Tutti i traguardi di apprendimento, seppur fondanti, si inscrivono in un Progetto più ampio e lungimirante di costruzione dell'identità, della persona, del futuro cittadino. Non sarà dunque proprio la scuola ad ostacolare l'arricchimento formativo che si realizza anche in seno alla famiglia, alla comunità sociale, alle agenzie educative parallele. Restituiamo il tempo libero ai nostri alunni. Sollecitiamoli alla lettura, alla libera esplorazione di spazi e tempi, al piacere della scoperta. Non facciamoci inebriare dal fascino della quantità, dei quaderni pieni, del *programma* che non esiste più.

Ricordiamoci che :

.Noi [impariamo...](#)

il 10% di ciò che leggiamo

il 20% di ciò che ascoltiamo

il 30% di ciò che vediamo

il 50% di ciò che vediamo e ascoltiamo

il 70% di ciò che discutiamo con altri

l'80% di ciò che viviamo di persona

il 95% di ciò che insegniamo a qualcun altro.

William Glasser (1925 – 2013), psichiatra statunitense

Confidando nella più fattiva collaborazione

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Rosa Prisco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, c.2, D..Lgs.n.39/93

Arienza 06/12/2017